



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



ASSEMBLEA

A Leno l'incontro
annuale con i soci
in un clima
di incertezza

MATERIE PRIME

Prezzi fuori
controllo,
allevamenti
vicini al collasso

LA PUBBLICAZIONE

Presentato
il nuovo volume
"Conoscere
l'agricoltura 2022"

GIOVANI

Anga Brescia,
Diego Gualeni
è il nuovo
presidente

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Il presidente Garbelli ha chiesto risposte concrete per non lasciare sole le aziende agricole bresciane

Assemblea dei soci in clima d'incertezza

◆ L'assemblea generale di Confagricoltura Brescia si è svolta in un clima di generale preoccupazione, sia per la situazione a livello internazionale, per la guerra in Ucraina, sia per i costi alle stelle di materie prime ed energia, aggravati ulteriormente in seguito al conflitto. Il presidente Giovanni

Le 9.500 imprese bresciane nel 2021 hanno sviluppato una produzione lorda vendibile di oltre un miliardo e 660 milioni, con un più 10 per cento rispetto al 2020

Garbelli, davanti a una platea di oltre un centinaio di soci e altrettanti collegati online, ha delineato i caratteri salienti dell'agricoltura bresciana, cresciuta del dieci per cento nell'ultimo anno, in linea con gli altri settori produttivi della provincia. Ma si è soffermato soprattutto sul presente, tracciando una linea di prospettiva per il futuro. Con lui, al tavolo dei relatori, sedevano l'assessore regiona-

le Fabio Rolfi, il presidente della Provincia Samuele Alghisi, il presidente dei giovani agricoltori Anga Giovanni Grazioli e, da Roma, il vicepresidente di Confagricoltura Matteo Lasagna. Dopo due anni di difficoltà per la pandemia, la sensazione diffusa è che il contesto, oggi, sia ancora peggiore, per l'assoluta incertezza che regna a tutti i livelli, a partire dall'agricoltura. È per questo che il presidente Garbelli, da subito, ha reclamato uno "scatto d'orgoglio, per garantire la tenuta delle imprese". Per fare questo, al Governo e a tutte le istituzioni ed enti, compresi Regione e Provincia, Garbelli ha chiesto delle deroghe, esattamente come quelle che il presidente del Consiglio Draghi sta avanzando per l'uso delle centrali a carbone. "Noi imprenditori agricoli abbiamo bisogno di deroghe immediate, concrete e senza esitazioni, a esempio per mettere in produzione tutti i terreni - ha detto -. Chiediamo che le autorità non appesantiscano le aziende, che non si dia corso alle varie prescrizioni che stanno arrivando, che non si calchi troppo la mano sulle autorizzazioni". Un caso su tutti è il biogas: nonostante i vantaggi enormi che arrecherebbe, burocrazia e autorizzazioni continuano a pesare tantissimo e le mitigazioni richieste sono enormi, non così per la creazione di poli commerciali o industriali. "Ci vorrebbe - ha aggiunto Garbelli - maggiore equità



e ci vorrebbe che il Pnrr accelerasse, trovando indici di riferimento che consentano all'impresa di fare impresa. Oggi risulta difficile tracciare strategie a lunga gittata, l'economia e la società stanno cambiando a ritmi rapidissimi".

Il presidente ha ricordato come la "strategia ideologica del non produrre in Italia" stia dispiegando oggi tutti i suoi effetti negativi: "Confagricoltura, da sempre, è andata controcorrente: per noi era una criticità ridurre le produzioni, così come vesare gli imprenditori è una visione miope. Sapevamo che prima o poi ne avremmo pagato i conti, ma non pensavamo così salati".

Confagricoltura sta da tempo lavorando su obiettivi innovativi, come i crediti di carbonio, e ripropone temi cari da sempre, ma mai attuati, come la stesura di un piano maidicolo nazionale e degli accordi di filiera e di settore. "Chiediamo al Governo una presa di coscienza e un'operatività rapida per quanto sta succedendo: fino a ieri si pensava di ridurre le coltivazioni in Italia, oggi ci rendiamo invece conto che, con la guerra in Ucraina, abbiamo solo 45 giorni di autonomia per i cereali e che mancano le coltivazioni. È un bene che in Europa se ne siano accorti, purtroppo in ritardo. Per questo servono le deroghe, per garantire la sicurezza

alimentare e per ripristinare la capacità produttiva italiana ed europea". L'appello finale alle istituzioni, lanciato al termine dell'assemblea, è stato di "non pensare solo a programmazioni a lungo termine, ma di tenere monitorato costantemente quello sta succedendo, per dare risposte concrete e veloci, non lasciando sola alcuna delle 9.500 aziende agricole bresciane, che rappresentano l'agricoltura e una fetta importante della società e dell'economia del nostro territorio".

Le 9.500 imprese nel 2021 hanno sviluppato una produzione lorda vendibile di oltre un miliardo e 660 milioni, con un aumento del 10 per

cento rispetto al 2020, ai quali vanno aggiunti i valori della trasformazione, della produzione energetica e dell'indotto legato alle attività agricole. La rappresentatività di Confagricoltura Brescia si è rafforzata grazie a un rinnovato rapporto con i soci, con la politica e con le istituzioni, che ha portato ad associare circa quattrocento nuove aziende e a migliorare in modo notevole l'organizzazione e i bilanci consolidati, in netta crescita da un biennio. Se da un lato salgono i fatturati delle imprese agricole e agroalimentari, la stessa cosa non può dirsi per la redditività di molti comparti agricoli, soprattutto gli zootecnici.



Rolfi: "L'autosufficienza è la più importante libertà"

◆ Due gli ospiti all'assemblea generale di Confagricoltura: l'assessore regionale Fabio Rolfi e il presidente della Provincia Samuele Alghisi. E due gli interventi dell'organizzazione, quello del vicepresidente di Confagricoltura Matteo Lasagna e del presidente dei giovani agricoltori Anga Giovanni Grazioli, che hanno parlato prima della relazione del presidente Giovanni Garbelli. L'assessore Rolfi ha affermato, da subito, come il mondo è drasticamente cambiato negli ultimi mesi, non solo per la guerra in Ucraina, ma anche per i costi energetici, per la speculazione che il post covid ha generato, per la Cina che sta immagazzinando gran parte delle riserve agricole, per la burocrazia, che

neppure il Pnrr risolve, per il calo dei consumi interni e l'impatto-animalismo ideologico che sta vivendo l'Italia. "Il tema centrale è ripensare il Farm to fork - ha detto -: con la guerra sono cambiate alcune cose, non so se è ancora prioritaria la transizione ecologica. In Italia dobbiamo metterci in testa che la sovranità alimentare di un Paese è la più importante delle libertà, ovvero l'autosufficienza delle produzioni, altrimenti sei dipendente dagli altri, dalle guerre e dalle politiche speculative come quelle dalla Cina. Dobbiamo fare dei piani straordinari per alcune filiere, servirebbero 70mila ettari di mais per far fronte al calo dall'Ucraina, facciamolo, entriamo in questa logica e facciamo queste politiche". Rolfi, nel

suo discorso, ha parlato di nitrati, fertilizzanti, piano strategico, mais, psa, aviaria, latte, acqua: "Tanti temi, ma con determinazione e visione i problemi si risolvono. L'Italia deve avere un piano strategico agricolo e agroalimentare, costruendo le dovute alleanze, come con le banche. L'auspicio è lavorare ancora insieme nell'interesse degli agricoltori bresciani". Il presidente Alghisi ha richiamato l'esigenza di effettuare "un minimo di programmazione: la politica dovrà iniziare presto a interessarsi di questi temi, pensando a come gestire in prospettiva un mercato che cambia, a iniziare dall'energia".

Il vicepresidente Lasagna è partito dal biogas,

annunciando che Confagricoltura ha depositato al ministero una richiesta per l'emergenza energia, per togliere il limite agli impianti a biogas, 1.800 in Italia. "Serve arrivare in fondo ai decreti del Pnrr, biometano, agrivoltaico e fotovoltaico, ma non c'è coordinamento, bensì inefficienze, burocrazia e resistenze - ha affermato -. Bisogna cambiare il passo, per il nostro settore e per il Paese. Confagricoltura, da sempre, propone di aumentare la nostra capacità produttiva e, finalmente, a Bruxelles il commissario europeo ha messo in discussione la strategia Farm to fork, perché mai come ora c'è bisogno di produrre. Stringiamo i denti e rappresentiamo al meglio gli interessi dei nostri soci".



Materie prime: prezzi insostenibili e scarsa disponibilità, a rischio gli allevamenti



◆ Gli imprenditori agricoltori bresciani vedono davvero nero: la situazione, nelle ultime settimane e, anche, nelle ultime ore, è passata da molto critica a insostenibile, al punto che molti dicono oramai di essere arrivati "al collasso". Alla corsa folle dei costi delle materie prime e dell'energia, che ha subito un'accelerata enorme con l'arrivo della guerra in Ucraina, mandando in difficoltà tutti i settori produttivi, nella prima settimana di marzo si è aggiunta la preoccupazione di non riuscire più a garantire neppure l'alimentazione degli animali. Nel Bresciano si tratta di oltre 1,3 milioni di suini, di circa 450 mila bovini e più di sette milioni di avicoli.

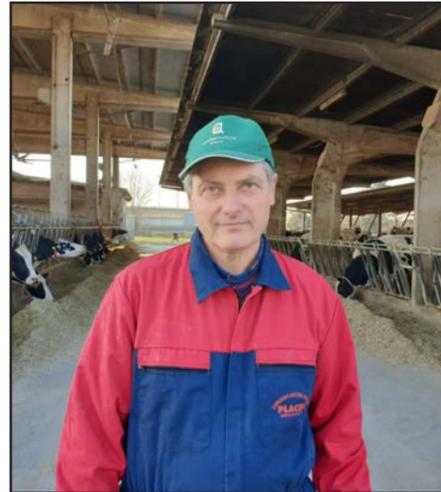
La causa di questo tracollo è la decisione del Governo ungherese di stoppare l'export di grano e altri cereali e dei semi di soia e girasole, per assicurare i rifornimenti interni e contenere la crescita dei prezzi. Risoluzione che si aggiunge allo stop forzato dall'Ucraina, che dura da ormai tre settimane, e alla decisione della Bulgaria di aumentare, a scopo precauzionale, gli stock pubblici di cereali, riducendo di conseguenza i volumi delle vendite all'estero (spetta alla Commissione europea l'onere di assicurare il regolare funzionamento del mercato unico, respingendo il protezionismo alimentare

tra Stati membri). L'Ucraina e l'Ungheria sono i primi esportatori dei cereali per l'alimentazione animale verso l'Italia. Si tratta di un duro colpo, che si va a sommare ai già gravi problemi del settore agricolo e che rischia di mandare in crisi gran parte delle aziende bresciane. Non è finita qui: c'è tensione anche nel mercato dei fertilizzanti, dopo la sospensione delle esportazioni dalla Russia, principale fornitore dell'Unione europea e del Brasile: a rischio, in questo caso, sono i nuovi raccolti.

"In una situazione straordinaria servono misure straordinarie - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli (nella foto in alto) -: è il momento, senza perdere un solo minuto, di spingere al massimo i raccolti di cereali e semi oleosi nell'Unione europea, modificando le regole vigenti. L'aumento della produzione è indispensabile per compensare il blocco delle importazioni dall'Ucraina e dalla Russia e lo stop imposto dal Governo ungherese. A rischio è l'intera filiera, che ora dovrebbe prendere coscienza della drammaticità del momento che stiamo attraversando. Per questo tutto il settore agroalimentare va incluso tra quelli destinatari dei provvedimenti del Governo italiano per il caro energia: i cereali e i semi oleosi sono di-

ventati un asset strategico come lo sono il gas e il petrolio, ma con la differenza che nell'Unione europea abbiamo il potenziale per aumentare rapidamente la produzione agricola. Vanno quindi rimossi, in vista dei nuovi raccolti, i limiti all'utilizzo dei terreni agricoli".

A indicare quali potrebbero essere le misure da intraprendere subito è il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Luigi Barbieri (nella foto a sinistra): "L'aumento dei prezzi delle materie prime è fuori controllo e scarseggia pure la disponibilità. Serve un supporto finanziario immediato alle aziende zootecniche, oltre alla proroga della moratoria dei mutui e, da subito, la sospensione dell'Iva sull'acquisto dei fattori produttivi. Non c'è poi da transigere su un nuovo intervento sulle filiere agricole per arrivare a un giusto ri-



conoscimento del prezzo del latte, della carne suina e degli avicoli".

"Dobbiamo reperire gli alimenti per tutto il settore zootecnico, rispettando i contratti di fornitura in essere - dice Savio Biloni, socio Confagricoltura (in foto) -. Serve un accordo di filiera fra allevatori, macellatori, trasformatori e gdo per sostenere questi costi, compiendo un atto di responsabilità".

Grana Padano: "Serve più tutela per Dop e Igp"

◆ Il Grana Padano ha consolidato il suo primato di formaggio Dop più consumato nel mondo anche nei due anni della pandemia, superando la soglia di 5,2 milioni di forme prodotte e con un export in crescita. Sul piano economico oggi però pesa la situazione dell'Ucraina, che rallenterà la ripresa e costringerà istituzioni e imprese a rivedere le prospettive di crescita e i tempi dei sostegni indicati nel Pnrr. "Il Piano ha messo in secondo piano le Dop - dichiara il presidente del Consorzio tutela Grana Padano Renato Zaghini -, ma noi siamo comunque capofila di quattro progetti con 60 aziende consorziate coinvolte e 185 milioni di interventi previsti. È per questo che chiediamo di introdurre flessibilità nell'applicazione del Pnrr".

Le imitazioni del Grana Padano, come di tutti i marchi Dop e Igp più conosciuti al mondo, sono una piaga antica, che supera in valore sui mercati esteri quello dei prodotti autentici. "Un fattore che aumenta l'esigenza di una maggior tutela e difesa dalle contraffazioni - aggiunge Zaghini - e, soprattutto, dalle evocazioni e imitazioni ingannevoli, che in Italia e nel mondo sottraggono rilevanti spazi di mercato ai prodotti a indicazione geografica".

Al di fuori della Ue andrebbero ricercati accordi bilaterali con i Paesi dov'è più forte l'export e sul mercato italiano estesa la tracciabilità, anche a tutela del consumatore. Il Consorzio ha già le idee chiare: nella distribuzione i prodotti Dop andrebbero separati dai similari e proposti in modo riconoscibile, nella ristorazione indicati con chiarezza gli ingredienti usati in cucina con il marchio. Andrebbe poi ridotto il costo della burocrazia dell'Ue: "Sui procedimenti che riguardano le Dop - conclude Zaghini -, Bruxelles impone tempi quasi biblici, che vanno snelliti. I prodotti Dop e Igp rappresentano il 20 per cento dell'intera produzione agroalimentare italiana e crediamo meritino maggiore attenzione, perché ben più alto è il contributo che danno alla valorizzazione di un territorio".

LAGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.

CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8
Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

www.zambutomangimi.it

Cresce del 10% il valore delle produzioni, ma sulla redditività pesano i costi energetici e delle materie prime

Presentato il volume Conoscere l'agricoltura 2022



◆ L'agricoltura bresciana chiude i conti del 2021 con un rimbalzo di ben il dieci per cento rispetto all'anno precedente. La produzione lorda vendibile a livello provinciale supera il miliardo e 660 milioni di euro, con molti settori che hanno fatto segnare dati in crescita. Sono tutte informazioni pubblicate nel "Conoscere l'agricoltura", il volume di Confagricoltura Brescia che dal 1972 raccoglie i risultati economici dei vari comparti del nostro territorio. Un risultato positivo, che corre di pari passo sia con quello dell'economia italiana

ed europea sia con l'intera economia provinciale, che si attesta sul più 14,8 per cento. A crescere sono soprattutto i fatturati delle imprese agricole e agroalimentari, benché la redditività di alcuni comparti sia in caduta, in particolare quelli zootecnici. A pesare sono stati, dalla seconda metà

dell'anno, i costi energetici, delle materie prime e dell'alimentazione animale. I listini delle principali materie prime per uso zootecnico (granturco e soia) hanno toccato i

Prosegue il trend in discesa delle imprese agricole iscritte alla Camera di commercio, che calano da 9.662 del 2020 a 9.587 nel 2021

livelli più alti degli ultimi dieci anni (il mais è arrivato a più 56% sul 2020 e la soia a più 57). Gli allevamenti più colpiti sono i suinicoli e gli avicoli, ma la crisi di redditività ha interessato anche le vacche da latte, settore dove, tuttavia, non sembra arrestarsi la spinta produttiva che conferma la provincia di Brescia come protagonista nazionale, con una produzione annuale di latte

che ha sfondato 1,6 milioni di tonnellate. Tónico il prezzo del latte, grazie ancora una volta alle buone performance del Grana Padano. A soffrire è il comparto avicolo, in particolare tacchini e polli da carne, che calano da 9,3 a 7 milioni, anche a causa del ritorno dell'aviaria e dei conseguenti ab-

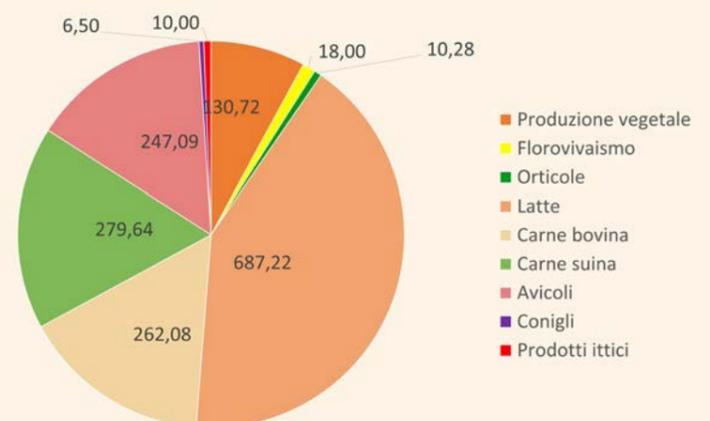
battimenti. In crescita il numero dei bovini, attestato sui 435 mila capi nel territorio dell'Ats Brescia, mentre sono stabili i suini (1,3 milioni), comparto sul quale però pesa, da fine 2021, la peste suina africana.

Dopo i record del 2020, le produzioni vegetali hanno registrato medie produttive più basse e una nuova contrazione delle superfici a granturco da granella. Solo la soia continua a godere di una crescita esponenziale. A non passarsela bene è, di nuovo, l'olivicoltura bresciana: dopo il boom del 2020, nel 2021 la produzione è stata di nuovo azzerata per una serie di fattori sia climatici sia fitosanitari, così come accaduto nel 2019. Di contro la viticoltura può brindare a una buona annata, con un deciso recupero nelle vendite e nelle bottiglie prodotte, con produzioni più nella norma rispetto al 2020.

Prosegue il trend in discesa delle imprese agricole iscritte alla Camera di commercio (sono 9.587 nel 2021, erano 9.662 nel 2020), facendo segnare, nell'ultimo decennio, quasi un meno venti per cento totale. In realtà lo scorso anno si è assistito a una frenata nel numero delle chiusure, dimezzato rispetto al biennio precedente. Il comune agricolo per eccellenza è Monti-

chiari, con 339 aziende, seguito da Brescia con 290 e da Lonato con 255. È inesorabile pure il calo delle imprese montane. "Il periodo che stiamo vivendo continua a essere complicato - dichiara il presidente Giovanni Garbelli - gli effetti della pandemia non sono ancora cessati, la tensione sui mercati è conclamata, con i costi alle stelle e l'inflazione inscesa, oltre alla situazione internazionale sconvolta dalla guerra in Europa. Nonostante tutto il settore agricolo non smette di crescere in termini produttivi ed economici e noi agricoltori manteniamo saldo l'obiettivo principale di fare impresa. Questo per noi è il momento di affrontare le grandi sfide ormai sono imminenti: la transizione ecologica, l'avvio del Pnrr, la nuova Pac, che si sta concretamente delineando con il Piano strategico nazionale e con la nuova programmazione dello Sviluppo rurale. E poi ancora la sostenibilità, con lo sforzo per coniugare quella ambientale con la produttiva, e l'innovazione. A Brescia stiamo già applicando da tempo modelli produttivi orientati alla sostenibilità e proiettati all'innovazione, due fattori che vanno di pari passo con la redditività e che si sposano con la necessità di fare sistema".

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE
(dati in milioni di euro)



tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici

Latterie

Salumifici

Cantine Vinicole

Allevamenti Zootecnici

Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche

Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

trivellazione pozzi
pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA



per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO
POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14

tel. 030.956117

email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazioneepozzidaafroso.it

Diego Gualeni è il nuovo presidente dell'Anga Brescia



◆ Anga, il gruppo giovani di Confagricoltura Brescia, ha un nuovo presidente. Giovedì sera, nella sede di via Creta, è stato eletto per acclamazione Diego Gualeni, che guiderà l'associazione nei prossimi tre anni, dopo l'ultimo triennio come vicepresidente dell'uscente Giovanni Grazioli.

Trentatré anni, di Orzinuovi e con un diploma da agrotecnico, il neo eletto è impegnato nell'azienda di famiglia "Gualeni Antonio e Davide società agri-

cola", che oltre allo storico allevamento di vacche da latte, socio della cooperativa Giardino, negli ultimi anni ha diversificato aggiungendo un innovativo allevamento di galline ovaiole e investendo anche in agro energie con un impianto di biogas e fotovoltaico.

Già dalle prime parole, in una sala gremita e un po' emozionata, Gualeni ha lasciato intuire di avere le idee chiare, annunciando che il suo mandato sarà caratterizzato da due impegni su tutti: la formazione e la comunicazione. La prima dovrà essere "meno scolastica e più sul territorio, visitando in particolare le aziende", la seconda servirà soprattutto per "comunicare quello che i giovani fanno nelle imprese: dobbiamo raccontare il nostro lavoro e sfatare le narrazioni non veritiere che si fanno sul nostro settore". Prima di tutto, visto anche il periodo difficile che si sta affrontando, Diego Gualeni ha dichiarato di voler affrontare il mandato con "ottimismo, perché senza questo le nostre

aziende sarebbero ferme. Siamo una bella squadra, c'è posto per la partecipazione e le idee di tutti e io mi farò carico di portare le nostre istanze davanti al presidente e al consiglio".

È stato il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli il primo a complimentarsi con Gualeni e a dire dell'attualità: "È difficile parlare in una situazione così delicata - ha sottolineato -, mentre ci sono quotazioni dei principali prodotti agricoli che non si erano mai viste prima nella storia. Ma ai giovani è doveroso guardare con fiducia: più sono numerosi, più la nostra organizzazione è forte. Facciamo squadra, l'agricoltura che rappresentiamo non c'è in nessun'altra parte d'Italia. È fondamentale che Anga Brescia sia forte come lo è sempre stata e che sia la palestra per i futuri dirigenti".

Con l'elezione del presidente di Anga prende così avvio la fase di rinnovo delle cariche dell'intera organizzazione di Confagricoltura Brescia.

Grazioli: "Ringrazio per il supporto e la fiducia nel triennio"

◆ "Ho concluso il mio mandato da presidente di Anga Brescia: è stato un percorso importante per la mia persona e carriera, grazie a chi ha percorso il cammino con me e mi ha dato fiducia sin dall'inizio e piena libertà d'azione. L'attività di Anga in pandemia è stata significativa, lo spirito dei giovani imprenditori di Confagricoltura Brescia non si è arrestato: tante aziende hanno resistito, ma quelle dei giovani hanno anche investito e sono cresciute. Ci sono due cose di cui vado soprattutto fiero: il confronto aperto con tutti e l'equilibrio positivo e vincente di tutto il gruppo e l'onesta intellettuale, la dedizione e lo spirito di servizio nel mandato.

È difficile parlare della situazione attuale, usciamo da un quadro pandemico devastante per entrare in uno bellico peggiore, attraversiamo una delle più grandi crisi economiche per l'oscillazione dei costi di produzione e la mancanza di materie prime, che non sono correlate ai costi di vendita dei nostri prodotti. E poi stiamo subendo i cambiamenti climatici e le difficoltà oggettive nel rapportarci con la società per la nostra scarsa comunicazione. Ci colpisce poi molto la mancanza di manodopera: quella qualificata non esiste e quella di base è merce rara. Questi sono gli scenari con cui deve fare i conti un giovane imprenditore agricolo: l'ottimismo è d'obbligo, ma il realismo lo è ancora di più. Abbiamo necessità di scaricare a terra le strategie comuni e di sistema a livello nazionale che possano dare futuro alle nostre aziende. Non ci sarà un ritorno alla normalità, dovremo abituarci a fluttuazioni sempre più importanti dei mercati: la nostra strategia sarà efficace quando riusciremo a tollerare le punte in basso e cogliere quelle in alto".



Aviaria, Garbelli: "Bene gli indennizzi promessi, ma che arrivino subito"

◆ Nel marasma di difficoltà che sta affrontando il settore agricolo, dovuto soprattutto all'aumento vertiginoso dei prezzi delle materie prime e dell'energia, per il comparto avicolo è arrivata una prima notizia positiva. I 30 milioni messi a disposizione dal fondo del ministero delle Politiche agricole saranno tutti destinati a fronteggiare i problemi dell'influenza

aviaria. Serviranno per pagare gli anticipi degli indennizzi agli allevatori. Un conforto per gli avicoltori bresciani, che più di altri hanno vissuto il dramma degli abbattimenti, del fermo produttivo e degli accasamenti. "I nostri avicoltori sono in crisi di liquidità - spiega il presidente Giovanni Garbelli - e i pochi che sono ripartiti stanno lavorando in perdita, per il rincaro giornaliero di materie prime, gas ed energia. Tutta la filiera è in sofferenza, non si riesce più a far fronte a questi aumenti. Chiediamo alla politica di lavorare insieme per affrontare i problemi con misure ad hoc, da applicare immediatamente: bene i 30 milioni, ma che arrivino subito, perché gli allevatori hanno bisogno adesso di quei



fondi. La nostra organizzazione continuerà il pressing a tutti i livelli, finché non saranno introdotte soluzioni adeguate. E poi stiamo parlando solo dei soldi stanziati per il periodo ottobre-dicembre; è ancora tutta da affrontare la fase successiva del 2022, con previsti altri 70 milioni. È impensabile che si chiedi agli avicoltori di aspettare anni per ricevere indennizzi di cui hanno bisogno oggi".

A raccontare le difficoltà è Marco Boldini, avicolto di Calvisano e socio di Confagricoltura Brescia: "Dopo 50 giorni di fermo della mia azienda per danno indiretto, ora spero proprio di ricevere tempestivamente gli indennizzi. Il caro energia e materie prime è andato a pesare in modo schiacciante sul nostro comparto, che era già in difficoltà da fine 2021 per la nuova ondata di aviaria, siamo davvero allo stremo".

Dal primo focolaio a metà novembre sono stati 56 i casi in Lombardia, di cui 27 nel Bresciano, l'ultimo a inizio gennaio. Da allora, anche grazie all'applicazione severa delle restrizioni e delle misure di bio-sicurezza, l'epidemia pare in regressione.



**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Partner



Dealer



F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Siccità, record negativo per le riserve d'acqua bresciane



Fiume Oglio nel tratto alla confluenza del Mella

◆ Il deficit di neve nelle Alpi e Prealpi italiane ha raggiunto livelli negativi record rispetto ai dati storici. Lo ha evidenziato anche la Commissione europea, rilevando che la copertura nelle alpi centro-occidentali nei primi giorni di marzo è la più bassa dall'inverno 1989-90. Il perdurare dell'assenza di precipitazioni e neve alle quote più elevate di questi mesi, come già dettagliato nello scorso numero dell'Agricoltore Bresciano, fa delineare uno stato di grave crisi idrica. In una recente nota, l'Autorità distrettuale del fiume Po ha ribadito che su tutto il distretto, ossia nell'intero bacino padano dalle alpi piemontesi sino alla sponda destra del Piave, persiste "una situazione di severa siccità idrologica, attestata da valori che registrano una carenza fino al 40 per cento di portata in meno nelle sezioni esaminate del Po e fino al 60 degli affluenti".

La situazione bresciana. Per il Bresciano, la situazione vede il Sebino a una quota idrometrica di meno 21 centimetri, vicina alla soglia minima di regolazione fissata a meno 30 sotto lo zero idrometrico, con rilasci che nella prima decade di marzo sono stati per alcuni giorni maggiori dell'afflusso registrato all'ingresso nel lago, con la conseguente progressiva riduzione dei livelli. Il volume invasato nel lago d'Isèo risulta inferiore alla media (meno 80 per cento) e inferiore ai valori minimi (meno 45) del periodo di riferimento 2006-20. In calo anche

la riserva idrica del bacino del Chiese che, secondo le rilevazioni di Arpa Lombardia del 6 marzo, risulta inferiore alla media del 45 per cento. Ad aggravare la situazione per l'imminente apertura della stagione irrigua arrivano anche i dati dei principali centri meteorologici europei, con previsioni che stimano fino a maggio valori di precipitazioni inferiori alla media. I consorzi di bonifica sono al lavoro da settimane per la manutenzione della rete dei canali per garantire il miglior utilizzo delle risorse. Nel comprensorio dell'Oglio Mella si stanno completando le attese opere sulla Seriola Nuova, con un investimento di 600mila euro per la sistemazione del tratto dove prende avvio il vaso che, dal confine tra Palazzolo e Chiari, giunge a Gussago.

I costi energetici. "Alla vigilia delle semine primaverili e della ripresa vegetativa delle coltivazioni autunno vernine, le condizioni d'umidità del suolo e la situazione idrologica destano preoccupazioni nelle imprese agricole - commenta il direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi -. I costi insostenibili dell'energia rischiano di abbattersi anche sulle spese di funzionamento dei pozzi aziendali e consortili, così come quelli del carburante per gli interventi irrigui gestiti con i mezzi agricoli". Serve quindi mettere in campo tutti gli interventi necessari per salvaguardare i raccolti e fronteggiare le difficoltà di approvvigionamento di alimenti zootecnici.

Riconversione e ristrutturazione vigneti, domande entro il 29 aprile

◆ Fino al 29 aprile è possibile presentare la domanda di accesso alla misura "Riconversione e ristrutturazione dei vigneti" per la campagna 2022-2023, che permette di ottenere contributi fino al 50 per cento dei costi sostenuti dalle imprese agricole.

Le attività ammissibili devono essere finalizzate su tre linee di intervento: riconversione varietale tramite il rimpianto di una varietà di vite di maggior pregio enologico o maggior valore commerciale, ristrutturazione di un impianto già esistente, collocandolo in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, e miglioramento delle tecniche di gestione, anche attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento, esclusa l'ordinaria manutenzione.

"La normativa regionale - spiega Luca De Santis dell'ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia - fissa in mezzo ettaro la superficie minima oggetto degli interventi, ma può essere ridotta a 0,30 se il richiedente, alla data di presentazione della domanda, conduce una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiore o uguale a tre ettari. Per i vigneti con valenza paesaggistico-ambientale, caratterizzati da terrazzi sostenuti da muretti in sasso o situati a un'altitudine superiore a 500 metri o con una pendenza media superiore al 30 per cento, la superficie minima ammessa a contributo è di 0,10 ettari. La densità minima d'impianto deve essere di 4.000 ceppi/ettaro. Ricordo inoltre che sono ammessi alla misura solo impianti con caratteristiche idonee alla produzione di vini a Igp o Dop".

Per poter accedere al bando è fondamentale che le imprese siano in regola con gli adempimenti dovuti agli enti previdenziali e assicurativi, attestati nel documento unico di regolarità contributiva (Durc). Le domande devono essere presentate per via telematica tramite il sistema Sisco, allegando la documentazione firmata digitalmente.

L'ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia è a disposizione per informazioni più specifiche e per la presentazione della domanda (contattare luca.desantis@confagricolturabrescia.it o 030-2436282).



Rinviato al 31 dicembre l'obbligo di etichettatura

◆ Dopo la proroga già annunciata al 30 giugno, con l'approvazione del decreto "Milleproroghe" è stato deciso un nuovo rinvio delle misure relative all'etichettatura ambientale degli imballaggi al 31 dicembre 2022.

I produttori potranno inoltre commercializzare, fino all'esaurimento scorte, i prodotti già immessi in commercio o etichettati entro il primo gennaio 2023.

È stato, infine, previsto il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge entro il quale il Ministero della Transizione Ecologica adotterà le linee guida tecniche per l'etichettatura ambientale mediante un decreto di natura non regolamentare.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca De Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Chiuso in redazione in data 15 marzo 2022

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
Tel. 03024361

22 euro per modulo 43 mm
base x 45 mm altezza

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it

UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it

DEUTZ FAHR
SDF
MATRIX
KRONE
DIECI
MASCHIO
GASPARDO
VAIA

la fede
coperture

BONIFICA AMIANTO

ATTENZIONE CONTIENE AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

Alla fiera di San Giuseppe, il convegno di Confagricoltura Brescia su Agricoltura 4.0

Venerdì 18 marzo 2022 - ore 20:30

Presso la palestra delle Scuole Elementari di Gamba

Convegno a cura di

Confagricoltura - Brescia e il comune di Gamba



"AGRICOLTURA SOSTENIBILE"

Interverranno alla serata il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli e l'Onorevole Guglielmo Golinelli

Nel Corso della Serata Verranno Assegnati i Premi alle Attività Gambaesi Meritevoli

◆ Dopo due anni di fermo a causa della pandemia, dal 18 al 20 marzo torna la tradizionale fiera di San Giuseppe a Gamba. Per tutto il weekend bancarelle e street food saranno presenti nell'area espositiva in piazza Donatori di sangue, tra i quali spiccheranno gli stand delle nostre aziende agricole, che promuoveranno le eccellenze enogastronomiche del territorio bresciano. La serata di venerdì 18 darà il via all'ottantesima edizione con un convegno promosso in collaborazione con Confagricoltura Brescia, dedicato alle tematiche dell'agricoltura sostenibile e del rapporto fra agricoltura e nuove tecnologie, al quale parteciperanno esperti del settore ed esponenti politici. L'appuntamento, al quale interverranno il presidente Giovanni Garbelli e l'onorevole Guglielmo Guinelli, è per le 20.30 nella palestra della scuola elementare. Ricordiamo che per l'accesso sarà obbligatorio presentare il green pass.

Notizie in breve

Bando Parco agrisolare

Entro il 31 marzo il ministero delle Politiche agricole pubblicherà il bando per la misura Parco agrisolare, con un finanziamento da 1,5 miliardi di euro dei fondi del Pnrr. L'obiettivo è installare un totale di 4,3 milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici a uso produttivo, favorendo così l'aumento di energie rinnovabili e la transizione ecologica.

Denuncia consumo acque (pozzi)

Entro il 31 marzo deve essere presentata la denuncia dei consumi delle acque pubbliche da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua di superficie. La documentazione va inoltrata alla Provincia utilizzando l'apposito modulo, anche se il prelievo è pari a zero. Ricordiamo che i consumi devono essere misurati con l'utilizzo di un contatore per la misurazione dei prelievi idrici. Sono esonerati dalla denuncia annuale dei consumi e dall'obbligo di misurazione esclusivamente i prelievi domestici. Gli uffici di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per la compilazione della modulistica e il successivo inoltro all'Amministrazione provinciale.

Comunicazione annuale specie vegetali

Come disposto dalla Regione Lombardia nell'ambito della normativa sul Ruop, entro il 30 aprile di ogni anno gli operatori professionali sono tenuti a presentare la comunicazione annuale dell'elenco delle specie vegetali prodotte e commercializzate. La comunicazione va effettuata unicamente attraverso il portale Caronte previa registrazione (<https://caronte.ersaflombardia.it/>).

Olio, via alle domande di contributo

La Camera di commercio di Brescia ha aperto il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo e che svolgono l'attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva. Le domande sono presentabili fino al 31 ottobre. Il contributo (massimo 5 mila euro) copre il 50 per cento delle spese sostenute (al netto dell'Iva) per una spesa minima di 1.500 euro e riguarda, tra l'altro, l'acquisto di piante d'ulivo e l'acquisto e installazione di nuovi impianti d'irrigazione e/o ristrutturazione integrale di quelli già esistenti. Sono inoltre ammesse le spese per acquisti di attrezzature per la raccolta delle olive, per la potatura degli ulivi, per trattamenti vari degli uliveti, per tritare rami e sterpaglie, per macchine di confezionamento, contenitori per la conservazione e relativi sistemi di saturazione e impianti di filtrazione e per le spese dirette per la partecipazione ai concorsi degli oli extravergine Dop.

Confagricoltura protagonista della serata Lions



◆ Il presidente Giovanni Garbelli ha partecipato a una serata, organizzata dal Lions club Desenzano Lago nella cantina Famiglia Olivini, proponendo un intervento dal titolo "Un'agricoltura moderna per un ambiente sempre più verde". È stata l'occasione per parlare dell'impegno di Confagricoltura Brescia nel promuovere temi come la connessione tra agricoltura e ambiente e l'innovazione.

I nostri lutti



Lo scorso 12 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonella Sandrini
di anni 60

dell'azienda agricola Sandrini Antonella. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono al marito Valeriano, ai figli Ferruccio e Francesca e parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 20 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Sandrelli
di anni 80

dell'azienda agricola Sandrelli Francesco. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono a Gabriella, alle sorelle, nipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 5 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Carrera
di anni 76

dell'azienda agricola Carrera Francesco e Amighetti Barbara. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono alla moglie Barbara, ai figli Luigi e Alberto e parenti tutti le più sentite condoglianze.

Doppio fiocco azzurro



Jolanda Calzavacca e Sergio Cervati, annunciano con gioia la nascita dei loro figli **Davide** e **Lorenzo** lo scorso 10 novembre.

Vivissime congratulazioni da parte di Confagricoltura Brescia e dell'ufficio zona di Verolanuova alla nostra collega Jolanda, al papà, ai nonni Eugenio e Irene, Giuseppe e Anna Maria, agli zii Agnese e Riccardo e al fratellino Giovanni.



TEDOLDI

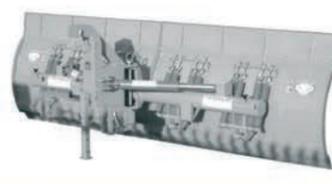
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





NOLEGGIO
**TRATTORI
E ATTREZZATURA**



PETROLIFERO
**GASOLIO
E BENZINA
LUBRIFICANTI
E GPL**



SERVIZI
**OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



VENDITA
**TRATTORI
E TELESCOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**




AGRICAM
www.agricam.it

DAL 1973
**IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO**



Agricam Scrl • Via Bornate 1 • 25018 Montichiari (BS) • T. 030 961185 • www.agricam.it • Facebook: Agricam Prodotti Petroliferi



AGRIDIFESA ITALIA



I fondi degli agricoltori per gli agricoltori

**PROTEGGIAMO
IL TUO REDDITO**

Il Consorzio AGRIDIFESA ITALIA assiste i soci nella stipula delle assicurazioni agevolate dai finanziamenti pubblici a protezione delle produzioni agricole.

www.agridifesaitalia.it
info@agridifesaitalia.it

